

Cronisti in classe **QN LA NAZIONE** 2022 **20^a edizione**



LA REDAZIONE

Panicale-Piegaro Media Tavernelle



La pagina è redatta dalle classi 3A e 3B: D. Balduini, S. Basigliani, N. Beccioliotti, G. Caciotto, F. Capuccini, V. Ceccarelli, L. Graziani, S. Imeri, M. Kadrija, I. Mastroianni, N. Moretti, S. Paladini, B. Peruzzi, A. Pompili, R. Posti, G. Rossi, K. Shahini, A. Tadili, L. Vergari, R. Anvo, M. Ben Slama, G. Cagiotti, L. Cappellini, N. Ciucci, F. Damasi, A. Della Marta, F. Ferroni, S. Hasa, M. Iovinella, F. Kjerini, E. Malincarne, G. Mazzali, E. Moldovanu, F. Moretti, A. Mustafa, C. Perna, A. Tosi, E. Vipera, J. Yohou Koudou. Dirigente: Simone Casucci. Tutor: Francesca Vicarelli, Davide Bartoni, Mattia Russo, Giselda Marina Bruni.

C'era una volta il lago Tiberino

Raggiunse la sua massima estensione circa due milioni di anni fa. Il bacino ha lasciato molte testimonianze...

Un grande lago ricopriva il territorio dove oggi c'è Tavernelle e Pietrafitta: il lago Tiberino, che ebbe origine circa due milioni di anni fa. Si è creato grazie all'innalzamento di alcune catene montuose. Esso ricopriva gran parte del territorio dell'Umbria, da Città di Castello fino a Terni occupando anche i luoghi in cui oggi sorgono gli insediamenti di Tavernelle, Pietrafitta. **E' stato il lago** più grande e profondo dell'intera penisola. Era un lago di acqua salata dalla forma di una "y" rovesciata; molto evidenti erano le due ramificazioni, di manzoniana memoria, che l'acqua formava. Raggiunse la sua massima estensione circa 1.5 milioni di anni fa, arrivando ad una profondità di 1000 metri nella parte occidentale. Il clima fu particolarmente importante per lo sviluppo del lago, causando alterni periodi di piene e periodi di abbassamento delle acque.

LE TRACCE

Si possono trovare segni e fossili sia di origine vegetale che animale



Gli studenti reporter della media di Tavernelle

Il territorio risultò perciò paludoso con acqua salmastra e piante che si adattarono al territorio ed al clima.

I corsi d'acqua che scendevano dalle montagne andavano ad alimentare il lago, portando anche con sé detriti che venivano accumulati e poi lasciati nelle sue sponde quando la veloci-

tà dell'acqua diminuiva. Questo lago si è ritirato in seguito a dei movimenti tettonici ed ai cambiamenti climatici che modificarono tutto il territorio. Infatti molte città che si trovano in collina per esempio Perugia e Foligno non sarebbero mai sorte se le acque del lago Tiberino non si fossero ritirate. Ancora oggi,

nel nostro territorio, si possono reperire segni e reperti sia di origine vegetale che animale della sua esistenza. Il prosciugamento del lago ha portato al ritrovamento di molti fossili animali e vegetali, la lignite, in particolare nelle zone di Tavernelle e Pietrafitta, reperti importanti che hanno dato vita alla miniera, a cielo aperto, di lignite che venne utilizzata prima, semplicemente per riscaldare le case poi fu costruita una centrale termoelettrica per la produzione di energia.

L'insediamento della centrale ha portato ad un importante sviluppo economico per tutta la vallata del Nestore. Ancora oggi nel nostro territorio si possono trovare segni e reperti della sua esistenza. Ormai è chiaro: i luoghi in cui viviamo sono preziosi, ricchi di storia, cultura che potrebbero divenire ricchezza per il nostro futuro. Un esempio, è il Museo paleontologico di Pietrafitta. Tutto iniziò nel 1966, quando Luigi Boldrini trovò il primo fossile: una tibia di Leptobos, un animale preistorico simile ad un'antilope. Reperto su reperto conservato in garage fino al 2011 quando la collezione fu collocata finalmente in un Museo.

Il museo paleontologico di Pietrafitta

Un viaggio a ritroso nel tempo che piace a tutti Noi ve lo raccontiamo con i fumetti e con una app

L'allestimento è molto interessante e articolato. Ma pochi lo conoscono. Un'esperienza unica!

Andare al museo per noi ragazzi può sembrare un'esperienza noiosa, con quelle enormi stanze, i lunghi corridoi, le interminabili spiegazioni. Ma proviamo invece a immaginare le cose da un altro punto di vista. Cerchiamo di immedesimarci nella storia, facciamolo attraverso la nostra fantasia. Come sarebbe potuta essere Tavernelle, abitata da grandi predatori, esseri pericolosi, dalle grandi zanne ed

enormi zampe? Certamente migliaia di anni fa avremmo trovato un'area molto diversa da quella attuale, con paludi, laghi e praterie. Pensate se anche allora fosse esistita una pista ciclabile, e di percorrerla con la possibilità di incontrare un mammut, o un gigantesco rettile o un grande uccello predatore.

Secondo voi sarebbe divertente ripercorrere la storia oppure spaventoso? Con queste vignette, in ogni caso, vorremmo convincere i nostri coetanei che andare al museo è tutt'altro che noioso, che ogni visita può diventare una vera avventura, un vero "viaggio nel tempo". Intanto i ragazzi reporter hanno avuto



un'idea geniale: hanno creato una app.

Per poter accedere al sito web tramite il qr code bisogna installare un app e dopo averlo aperto si accede con la seguente mail: "cronistinclasse@lanazione.net"

Passato e futuro

Quei reperti che raccontano la preistoria

Le agevolazioni per le visite Disabili, residenti e bambini di età inferiore a sei anni entrano gratis

Inizialmente la lignite veniva utilizzata come combustibile dalla popolazione locale, poi a partire dal 1900 si iniziò ad utilizzarla anche per la produzione di energia elettrica. Si sviluppò, perciò, una miniera per il recupero della lignite e proprio lì, nel 1966 Luigi Boldrini trovò il primo fossile: una tibia di Leptobos (un animale preistorico simi-

le ad un'antilope). Il signor Boldrini conservava i fossili all'interno del suo garage a conoscenza del loro valore scientifico e culturale. Luigi Boldrini decise così di dare la possibilità a tutti di ammirare le sue scoperte, per questo motivo, è stato costruito un grande museo per la raccolta, conservazione e studio del territorio e dei reperti fossili e nel luglio 2011 è stato inaugurato il Museo Paleontologico di Pietrafitta dedicato a Boldrini.

Il museo di Pietrafitta ha una tale importanza da essere conosciuto anche a livello internazionale, ma sfortunatamente è poco conosciuto e apprezzato dai ragazzi umbri della nostra fascia di età nonostante la presenza di molti laboratori interattivi presenti al suo interno. I bambini con un'età inferiore a 6 anni, disabili e residenti nei Comuni di Piegara e Panicale possono visitarlo gratuitamente.